

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1715
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Stato avanzamento del bando di gara per la Città della Salute e della Scienza di Novara*

Premesso che

- la Città della salute e della scienza di Novara rappresenta senza dubbio un'opera necessaria e strategica per il novarese e per il quadrante nord orientale della regione e per il Piemonte;
- In data 20 settembre 2021 scadeva la gara d'appalto per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara e nonostante la manifestazione di interesse da parte di sette raggruppamenti d'impresa non pervenne alcuna offerta, risultando così la gara deserta;
- Alla luce del fatto che l'aumento dei costi delle materie prime avrebbe reso insostenibile da un punto di vista economico la partecipazione al project financing da parte dei privati la Regione aveva aumentato i fondi a disposizione portando il costo dell'opera da 320 milioni di euro a 419 con nuova pubblicazione 24 febbraio 2023 con scadenza il 5 agosto 2023;
- Nel mese di luglio ultimo scorso, in vista della scadenza, la stazione appaltante concede una prima proroga al 30 settembre a cui segue una modifica del piano economico con un prolungamento della durata della concessione passando da 17 a 19 anni;
- Sulla base della richiesta di chiarimenti da parte di alcune imprese quindi la stazione appaltante prolunga i termini fino al 15 novembre e successivamente fino al 31 dicembre alle ore 18;
- Il 30 dicembre 2023 viene ufficialmente sospesa la gara per la costruzione e la gestione della Città della salute di Novara *“fino alla conclusione delle attività utili per la modifica/integrazione degli atti di gara e la riapertura dei termini per la presentazione delle offerte”*, ovvero fino a data da destinarsi;

Ricordato

che

- Al suo insediamento, nel 2019, la Giunta Cirio, su proposta dell'assessore Icardi, mise in discussione il piano finanziario chiedendo una consulenza a Cassa Depositi e Prestiti. Il piano fu rivisto e si arrivò anche all'approvazione di una legge regionale specifica (proposta dalla Giunta Regionale) nel febbraio 2020, caso unico nell'ambito dell'edilizia sanitaria piemontese;
- Con l'approvazione della legge regionale la Giunta esprimeva *“Grande soddisfazione dall'assessore regionale alla Sanità del Piemonte”* comunicando un risparmio di 90 milioni di euro derivato da una riduzione della concessione da 26 a 17 anni;

Rilevato

che

- Con la decisione di prolungare i termini del bando il direttore dell'Ospedale Maggiore di Novara dichiarava: *“In riferimento alla gara per la realizzazione della Città della Salute di Novara, l'azienda sanitaria ha ricevuto alcune richieste di approfondimento da parte di tre aziende interessate a partecipare alla gara. Come previsto dal Codice degli appalti viene data la possibilità di approfondire questi chiarimenti fino a 31 dicembre”* e ancora *“Non si tratta di una proroga ma di un'opzione tecnica prevista dal Codice degli appalti, che ha l'obiettivo da un lato di agevolare la maggior partecipazione possibile al bando e dall'altro di garantire la massima trasparenza e concorrenza tra le aziende interessate. In questo periodo sarà possibile avere interlocuzioni con tutti gli operatori economici interessati per capire le loro esigenze in vista della presentazione delle possibili offerte”*;
- L'assessore Icardi dichiarava al dorso novarese de La Stampa *“Sono basito e seccato dal risultato ottenuto da chi ha gestito la partita. La stazione appaltante è l'ospedale Maggiore e quindi fa capo al direttore generale Gianfranco Zulian e al suo staff e ai suoi consulenti. Non so chi abbia sbagliato ma non siamo certo noi ad aver confezionato il bando”* e ancora *“ho incaricato il direttore generale dell'assessorato, Antonino Sottile, e il nucleo dell'edilizia sanitaria di fare valutazioni sul bando e studiare i correttivi da applicare senza rifare tutto e ripartire da zero. E' una sorta di commissariamento, formale o meno non ha importanza, della gestione novarese che evidentemente non ha funzionato”*;
- Nello stesso articolo de La Stampa l'assessore sottolineava che *“Il “piano B” è quello che stiamo facendo adesso: trovare noi i rimedi che facciano funzionare questo bando. Due gare deserte per una sola costruzione credo che sarebbero un unicum nazionale”* e che *“Sì, è la modalità (del project financing) che ha prodotto più ospedali nel mondo e funziona ancora. Se è fatta bene, ovviamente”*;

Sottolineato

che

- Sul quotidiano La Stampa del 31 dicembre 2023 si riporta dal comunicato ufficiale dell'AOU di Novara che *“conclusi gli approfondimenti tecnici svolti nelle ultime settimane, l'Aou fa sapere che ora sarà necessario un tempo tecnico per la riapertura della gara in modo da concordare con il ministero della Salute delle modifiche del piano economico e finanziario della Città della Salute”*;
- Il direttore generale dell'ospedale Maggiore Gianfranco Zulian ha dichiarato in merito al periodo di confronto, durato dal 15 novembre a fine dicembre 2023, che *«Le ultime settimane sono servite per valutare la rielaborazione del piano finanziario condividendo le decisioni con la Regione, come continueremo a fare. Serviranno sicuramente altre risorse»*;

Sottolineato altresì che

- La mancata realizzazione dell'opera, all'interno di un contesto più ampio che vede il ritardo sul Parco della Salute e della Scienza di Torino, il blocco dell'ospedale unico del VCO, il blocco dell'ospedale dell'asl TO5, si configura come una situazione drammatica per il Piemonte che diventa sempre meno attrattivo per i professionisti e continua a pagare diversi milioni di euro alle regioni limitrofe per la mobilità passiva;

Considerato che

- Con l'ufficializzazione da parte della stazione appaltante dell'apertura di un periodo di confronto con i gruppi interessati la richiesta della convocazione di una quarta commissione urgente già nel mese di novembre per approfondire le ragioni dell'ulteriore ritardo e aprire un confronto costruttivo sul tema, pur trovando l'accordo

del presidente della commissione, non è stata accolta dall'assessore competente e negata anche in sede di assemblea dei capigruppo;

- Tale rifiuto ha di fatto impedito ogni approfondimento da parte dei consiglieri e da allora non vi sono state ulteriori comunicazioni o aggiornamenti in merito all'iter della città della salute di Novara;

Considerato altresì che

- Come da comunicato istituzionale, l'assessore ha deciso di riferire in giunta in merito alla situazione della Città della Salute di Novara e ha proposto - la Giunta ha condiviso - di affiancare, all'azienda sanitaria, la direzione Sanità della Regione Piemonte con un ruolo di supporto nel rispetto delle reciproche competenze;
- E' lecito presumere che la direzione Sanità della Regione Piemonte stia lavorando al fianco della stazione appaltante da mesi per definire i nuovi parametri della gara d'appalto;

Appreso che

- Da fonti giornalistiche sarebbe necessario aumentare di circa 100 milioni di euro il budget per la realizzazione della Città della Salute per rendere appetibile il bando sul mercato;
- Tali risorse dovrebbero essere reperite allungando il periodo della concessione e aumentando il canone mensile rispetto alla cifra fissata in 23 milioni annui poiché non è possibile cambiare l'importo delle risorse stanziato dal Governo e dalla Regione;

Interroga l'assessore competente per sapere

Quali sono le tempistiche per la riapertura del bando e le modifiche su cui stanno lavorando la stazione appaltante e la direzione Sanità della Regione Piemonte e, nello specifico, se corrisponde al vero che sia necessario aumentare di circa 100 milioni di euro il valore del bando attraverso allungando il periodo della concessione e aumentando il canone mensile.